

L'Imperio comprende tre sorte di stati che concorrono alle deliberazioni delle Diete: stati ecclesiastici, stati secolari, e città imperiali. Gli stati ecclesiastici sono otto arcivescovi con i tre Elettori suddetti, venticinque vescovi, sebben altri dicono trentanove, sette abbatì, il maestro di Prussia (1) e il commendatore de' Gioanniti (2), ciascheduno de' quali ha una voce. Oltra di essi, i prelati della Germania inferiore tutti insieme hanno un solo suffragio, e così i prelati della Germania superiore.

Gli stati secolari con i quattro Elettori dariano molti più voti degli ecclesiastici se ogni dignità che ha voto nell'Imperio fusse posseduta da uno; ma perchè molte dignità sono congiunte in un solo, però pochi sono i principi che han voto in Dieta, nè passano il numero di ventidue. In Svevia tutti i conti e baroni hanno un sol voto, e così i conti e baroni del Reno.

Le città imperiali non hanno voce decisiva ma consultiva, di che si dogliono; e perchè vengono in Dieta con spesa, nè hanno suffragio, però molte di loro non mandano commissarj. Sono 84, e si dividono in tre sorte; la prima è di quelle che conoscono immediatamente l'Imperatore per superiore, e gli pagano ogni anno certo censo, come Norimberga, Colonia, e Spira, di 500 scudi per una. La seconda è di quelle che pur lo riconoscono per superiore, ma non gli pagano censo, e hanno privilegj ed esenzioni, onde si dimandano libere, come Argentina; e tanto le une che le altre sono tenute mandar commissarj alle Diete, e le sentenze loro vanno in appellazione a Spira. La terza è di alcune città che sono più esenti, nè sono obbligate mandar alle Diete, nè vanno a Spira, nè contribuiscono alle imposizioni, fuori che quando si mette il danaro pubblico, che esenti e non esenti pagano tutti, come Lussemburgo. Pagano sempre un'istessa quantità, sebben si pone minore e maggior grayezza di danaro comune.

(1) Cioè dell'ordine Teutonico, trasferito a Merghenteim in Franconia dopo l'apostasia di Alberto di Brandeburgo, gran maestro dell'Ordine, nel 1525. La rappresentanza dell'Ordine durò a Merghenteim fino al 1809.

(2) Cioè dei Cavalieri di S. Giovanni di Gerusalemme, ossia di Malta.